REGIONE TOSCANA

murmuris



MUSEO CASA SIVIERO

DIDATTICA IN FORMA DI SPETTACOLO

PROGRAMMA 2019

Monica Barni

Vice Presidente e Assessore
alla Cultura, Università
e Ricerca della Regione Toscana

Anche quest'anno proponiamo uno stimolante programma di attività educative gratuite a Casa Siviero per valorizzare e promuovere la conoscenza della casa museo donata alla Regione Toscana dall'agente 007 dell'arte, delle opere da lui raccolte e delle idee per le quali Siviero si è battuto per tutta la vita.

La salvaguardia del patrimonio culturale italiano e la lotta al nazi-fascismo- che reputava il patrimonio culturale come un trofeo di guerra destinato ad arricchire ed abbellire le raccolte pubbliche e private dei vincitori - sono stati i principali campi di azione di Siviero. Gli spettacoli proposti invitano chi non conosce la casa a visitarla per la prima volta e chi ci è già stato a tornarci per scoprirla con modalità diverse; le visite guidate dagli attori coinvolgono il pubblico in una presentazione approfondita e divertente della casa e dei suoi arredi. Non mancano infine le letture teatralizzate di brani della vita di Siviero e di altri che come lui riuscirono a salvare il nostro patrimonio culturale nel periodo della seconda guerra mondiale. A tutto ciò, in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, si aggiunge uno spettacolo inedito su Giorgio Castelfranco. Importante studioso Leonardista di famiglia ebraica, amico e collaboratore di Siviero, egli visse nel villino di Lungarno Serristori nel periodo tra le due guerre.

L'organizzazione del programma di attività di spettacolo a Casa Siviero è stata quest'anno affidata all'Associazione Culturale Murmuris attiva da tempo con abilità e successo nella valorizzazione di luoghi della cultura a Firenze. La Regione Toscana prosegue nel suo impegno di rendere sempre più conosciuti e apprezzati Casa Siviero, le idee e i valori che essa rappresenta.

IN COPERTINA

Autoritratto di De Chirico in costume da torero
Giorgio De Chirico
1940

MUSEO CASA SIVIERO



Casa Siviero è un museo che conserva gli ambienti, gli arredi e le opere d'arte donati alla Regione Toscana per volontà testamentarie di Rodolfo Siviero, il cosiddetto 007 dell'arte che dedicò la sua vita a riportare in Italia il patrimonio culturale che, per vari motivi, veniva illegalmente trafugato dal nostro paese.

Il villino di Lungarno Serristori è una palazzina in stile neo-rinascimentale costruita negli anni Settanta del XIX secolo. Dopo vari passaggi di proprietà fu acquistata nel 1919 dalla famiglia Castelfranco-Forti che ne fece un salotto culturale frequentato da personaggi come De Chirico e Savinio. Durante l'occupazione tedesca fu la base operativa del gruppo di partigiani che, sotto la direzione di Siviero, cercava di contrastare la razzia di opere d'arte dei nazisti. Rodolfo Siviero ne acquistò il piano superiore nel settembre 1944 e nel 1962 divenne proprietario di tutto l'immobile.

Le opere qui conservate non sono quelle recuperate da Siviero nel suo ruolo di ministro plenipotenziario per il recupero delle opere d'arte italiane; sono invece quelle da lui acquistate privatamente per soddisfare il proprio personale piacere di collezionista, conoscitore e amatore delle cose belle.

La raccolta comprende materiale archeologico di epoca etrusca e romana, dipinti e sculture di epoca medievale rinascimentale; mobili, ceramiche, arredi domestici ed ecclesiastici dal tardo medioevo all'Ottocento e un importante nucleo di opere novecentesche che Siviero acquistò da artisti suoi amici come De Chirico, Soffici, Manzù, Annigoni.
Gli ambienti mantengono lo spirito che lo stesso Siviero volle dare alla sua casa-museo affinchè, sull'esempio di Horne, Bardini e Stibbert, potesse arricchire il patrimonio culturale fiorentino.

MUSEO CASA SIVIERO



Visitando le stanze arredate con un grande numero di opere e di arredi di epoca diversa, si può comprendere la profonda passione di Siviero per l'arte. Si capisce come questa passione abbia sostenuto il suo lavoro che ha permesso di riportare in Italia centinaia di capolavori che erano stati sottratti al patrimonio culturale nazionale. Inoltre come abbia stimolato la sua aspirazione di essere ricordato non solo come 007 dell'arte ma anche come umo di grande cultura e profondo conoscitore di arte.

Una casa quindi che può essere apprezzata per il valore delle opere che vi sono conservate, per la documentazione sul gusto dell'arredo di una casa fiorentina della metà del Novecento, ma anche per il ricordo dei valori che ispirarono la vita di Siviero, in particolare la difesa del patrimonio culturale come espressione inalienabile della identità di un popolo e la lotta al nazismo che considerava invece le opere d'arte come un trofeo da esibire nei musei e nelle case dei vincitori.

Adempiendo alle volontà testamentarie di Rodolfo Siviero, la Regione Toscana ha aperto al pubblico la casa-museo dal 1991 e da allora è impegnata nella sua valorizzazione e promozione anche attraverso la organizzazione di attività educative.

MUSEO CASA SIVIERO

Per info e prenotazioni
Murmuris

+39 329 9160071
organizzazione@murmuris.it
www.murmuris.it

Ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria
fino a esaurimento posti



DIDATTICA IN FORMA DI SPETTACOLO PROGRAMMA 2019

Attodue Firenze, libera tutti!	Lunedì 29 Luglio	Lunedì 05 Agosto	h 20.00 h 21.30
La Compagnia delle Seggiole Il giovane Siviero tra servizi segreti e resistenza	Martedì 03 Sett.	Martedì 17 Sett.	h 20.30 h 21.30
Murmuris Il centro di qualunque sospeso corpo	Sabato 14 Sett.	Sabato 28 Sett.	h 20.30 h 21.30
Teatro dell'Elce Il sogno di Rodolfo Siviero	Sabato 19 Ottobre	Sabato 16 Novembre	h 10.45 h 15.45
Piccoli Principi Il tesoro nascosto di Casa Siviero	Domenica 27 Ottobre	Domenica 03 Novembre	h 10.00 h 11.30

MUSEO CASA SIVIERO

Attodue
Firenze, libera tutti!



Lunedì 29 Luglio	Lunedì 05 Agosto	h 20.00 h 21.30

Drammaturgia Alessandra Bedino, Enrico Moretti, Matteo Tortora
Regia Simona Arrighi
Con Luisa Bosi, Roberto Gioffré, Veronica Rivolta, Matteo Tanganelli
Allestimento Francesco Migliorini
Costumi Antonio Musa

"...sono morta per attestare che si può amare follemente la vita e insieme accettare una morte necessaria"

Ecco, quando mi sono imbattuta in queste parole, l'ultimo saluto ai familiari qualche ora prima di morire scritto da una delle tante donne che parteciparono alla lotta di liberazione, ho capito che, sì, è importante raccontare. Ancora e ancora.
Perché il coraggio di affrontare la morte, scelta e riconosciuta come necessaria per difendere la libertà, mi ha messo di fronte con sgomento alla mia piccolezza. Sapere per che cosa sarei disposta a morire. Avere una ragione precisa, semplice e concreta, per trovare il coraggio e per sapere per cosa lottare. Perché non serve una guerra per avere un mondo da cambiare. E allora ricordiamola questa Liberazione di Firenze, festeggiamola, anche dopo 75 anni, per non dimenticare l'entusiasmo vitale e la speranza che nutrirono il coraggio di tutti i protagonisti, eroi e gente comune, è questo straordinario pezzo di storia. Tutto ha luogo in una sala da ballo, procede con l'andamento di una festa dove un gruppo di attori accoglie chi è venuto per partecipare alle celebrazioni in onore della liberazione di Firenze. E sono gli attori che, vestendo i panni di quattro personaggi di fantasia, raccontano le vicende di quei mesi terribili che hanno preceduto la Liberazione.

Attodue

Attodue nasce nel 2011 dalla fusione di Laboratorio Nove di Sesto Fiorentino e CIT Centro Iniziative Teatrali di Campi Bisenzio. Il nucleo iniziale è operativo dal 1982 come centro di produzione e formazione teatrale. Attodue guadagna un posto di rilievo nel panorama teatrale italiano e nella drammaturgia contemporanea. I lavori su Sarah Kane, Mark Ravenhill, Sergi Belbel, Rodrigo García fanno conoscere il gruppo che nel 1999 ottiene il premio UBU.

MUSEO

CASA SIVIERO

La Compagnia delle Seggiole
Il giovane Siviero tra servizi segreti e resistenza



Martedì 03 Sett.	Martedì 17 Sett.	h 20.30 h 21.30

Lettura drammatizzata dei diari di Rodolfo Siviero, soprannominato lo 007 dell'Arte, con visita alla sua Casa Museo

A cura di Sabrina Tinalli
Con Fabio Baronti e Massimo Manconi
Allestimento Roberto Benvenuti

La Compagnia delle Seggiole, specializzata in viaggi teatrali e letture radiofoniche, si confronta con i testi autobiografici di un personaggio fiorentino intrigante, il quale ha contribuito in maniera determinante al recupero di molte opere d'arte italiane trafugate durante la Seconda Guerra Mondiale. La casa di Rodolfo Siviero è diventata oggi un piccolo museo dove vengono conservati molti capolavori che lo stesso riuscì a riscattare e riportare nella sua terra. Agente dei servizi segreti, amante dell'arte e della cultura, temerario e avventuroso, Siviero ha lasciato le sue memorie nei diari a cui danno voce gli attori della Compagnia. Una narrazione drammatizzata ripercorre la vita del giovane Siviero dopo l'8 settembre del 1943; l'organizzazione di una attività di spionaggio, in collegamento con i servizi informativi alleati e con la Resistenza, tesa in gran parte alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Una vicenda umana contrastata e talvolta oscura ma che permette di comprendere l'autentica passione per l'arte che ha ispirato i successi di Siviero e il carattere avventuroso del suo operato.

La Compagnia delle Seggiole

Dal 1999 la Compagnia delle Seggiole si contraddistingue per l'originalità con cui mettono al centro l'attore, il quale è circondato da scenografie scarne, o al più, da qualche sedia. A Firenze la Compagnia delle Seggiole è conosciuta per i suoi viaggi teatrali, in cui i testi sono scritti appositamente per i luoghi in cui vengono rappresentati: i sotterranei del Teatro della Pergola, il Monastero della Certosa del Galluzzo, il Corridoio Vasariano, Santo Spirito, l'Istituto Geografico Militare, Santa Croce, l'ISMA (ex Scuola di Guerra Aerea) e molti altri.

MUSEO

CASA SIVIERO

Murmuris
Il centro di qualunque sospeso corpo



Sabato 14 Sett.	Sabato 28 Sett.	h 20.30 h 21.30

Una produzione Murmuris
Drammaturgia Laura Croce
Regia e interpretazione Luisa Bosi, Laura Croce
Video Francesco Migliorini
Organizzazione Elisa Bonini

Giorgio Castelfranco non è stato solo un grande studioso, ma anche un uomo d'azione, i suoi atti hanno davvero cambiato il corso della storia della cultura. L'intento, sulla scorta della mostra che in questi giorni di settembre andrà a chiudersi, è quello di riscoprire Castelfranco attraverso il suo sguardo su Leonardo da Vinci di cui fu acuto studioso e profondo conoscitore. Nel 1939 a Milano viene allestita una mostra su Leonardo che ne celebra il genio italico come emblema di orgoglio nazionalistico e razziale. Nello stesso anno Castelfranco viene epurato dalle leggi razziali e deve smettere di lavorare e di studiare. Riprenderà il suo lavoro passata la tempesta e grazie al suo sguardo, affiorerà dagli scritti sparsi di Leonardo la sua anima più profonda, il pensiero più fine. Tutto quello che il fascismo non sapeva né voleva cogliere, privilegiando invece una strumentalizzazione in chiave grottescamente razzista delle opere dell'artista toscano.
Leonardo dice "Il centro di qualunque sospeso corpo sta sotto il centro del suo sostentamento." In Castelfranco queste parole si espandono e con esse il pensiero. L'illuminazione che ne deriva ci dice che osservando la Natura l'uomo può tornare all'origine e in questo cammino cogliere le regole che hanno generato la creazione e che sovrintendono ai fenomeni naturali. Così il giardino di Casa Siviero, diventerà non solo spazio scenico, ma anche luogo di osservazione di quella Natura che incantava Leonardo. Due attrici e un'istallazione video guideranno gli spettatori alla riscoperta di uno studioso prezioso che ci consegnato un lascito intellettuale e morale di cui sentiamo il bisogno.

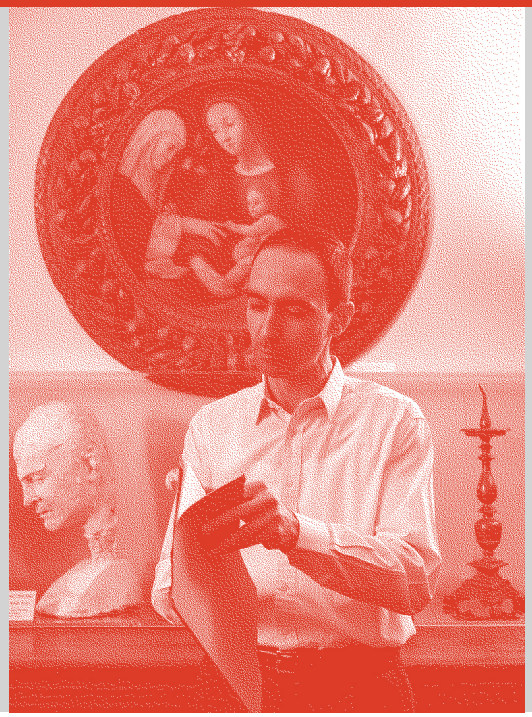
Murmuris

Murmuris opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso progetti, laboratori, spettacoli, eventi, festival. Tema fondante dell'identità di Murmuris è l'indagine del rapporto tra scena e pubblico, indagato attraverso Materia Prima, rassegna sul contemporaneo al Teatro Cantiere Florida di Firenze. Murmuris ha come obiettivo quello di ricostruire il rapporto tra teatro e comunità, attraverso la creazione di un dialogo con il pubblico che preservi la curiosità di chi guarda e la libertà di chi crea.

MUSEO

CASA SIVIERO

Teatro dell'Elce
Il sogno di Rodolfo Siviero



Sabato 19 Ottobre	Sabato 16 Novembre	h 10.45 h 15.45

Con Stefano Parigi
Regia Marco Di Costanzo
Produzione Teatro dell'Elce
Con il sostegno di Regione Toscana

La vita è un misto di male e bene assolutamente inseparabili
Rodolfo Siviero

Il sogno di Rodolfo Siviero interpreta la biografia di Rodoldo Siviero, il cosiddetto "007 dell'arte", noto per la sua opera di ritrovamento di numerose opere sottratte al patrimonio artistico italiano dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Il percorso creato dal Teatro dell'Elce all'interno della casa-museo è un discorrere itinerante di Siviero, ormai ombra "condannata all'insonnia eterna", con un gruppo di venti visitatori: un viaggio che si dispiega sul filo della memoria e delle riflessioni di un personaggio ambiguo ed enigmatico.
La visita condensa il distillato di un lavoro di ricerca sulle principali pubblicazioni dedicate a Siviero e, in particolare, i suoi diari inediti.
Dal flusso di pensieri e parole di un'ombra affiorano le immagini ricorrenti nelle riflessioni di Siviero: i tormenti di un giovane ambizioso, la leggerezza della passione amorosa, l'avversione al potere della burocrazia italiana, l'amore per le opere recuperate, l'attività clandestina durante la guerra.

Teatro dell'Elce

Il Teatro dell'Elce nasce a Firenze nel 2006 su iniziativa del regista Marco Di Costanzo, dell'attore Stefano Parigi e del sound designer Andrea Pistolesi. Nel tempo il gruppo originario si arricchisce di nuove collaborazioni e diviene un nucleo di produzione di spettacoli e altri progetti museali e laboratoriali. L'attività del Teatro dell'Elce coniuga la ricerca sul lavoro dell'attore con la volontà di rivolgersi a un pubblico il più possibile vasto e differenziato, al fine di produrre un teatro popolare di qualità.

MUSEO

CASA SIVIERO

Piccoli Principi
Il tesoro nascosto di Casa Siviero



Visita in forma di spettacolo
Per tutti a partire da 9 anni

Domenica 27 Ottobre	Domenica 03 Novembre	h 10.00 h 11.30

Di e con Alessandro Libertini
e Véronique Nah

Un attore e un'attrice, nei rispettivi ruoli del professore e dell'addetta all'accoglienza, guidano un gruppo di visitatori attraverso un itinerario fuori dal comune nelle stanze del Museo Casa Siviero. Grazie agli stravaganti comportamenti dei due personaggi, la visita si trasforma rapidamente in spettacolo. Si ha modo di apprendere, divertendosi, alcune notizie relative al museo, e alle opere ed oggetti esposti.
Attraverso la visita in forma di spettacolo, il luogo percorso diventa luogo di esperienza: il visitatore ha modo di viverne gli spazi, ma anche i concetti, i pensieri che stanno alla base della sua costituzione.
La condizione indispensabile affinché si manifesti la ricchezza di un luogo, è la presenza attiva di qualcuno disposto a recepirla. Per questo motivo la preziosità di un museo non è data solo dal valore delle opere che custodisce, ma anche da quanto il visitatore vi apporta: la sua sensibilità, le sue conoscenze, il suo patrimonio culturale.
In ogni museo sono esposti tanti tesori ma solo uno è "nascosto": il visitatore.

I Piccoli Principi

Dal 2000, Alessandro Libertini e Véronique Nah hanno intrapreso un'intensa collaborazione con musei, residenze storiche e luoghi d'interesse artistico come: Palazzo dei Diamanti di Ferrara, Luoghi danteschi di Ravenna, Palazzo Strozzi di Firenze, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, Museo Stibbert di Firenze, Museo Archeologico di Artimino a Carmignano, Museo Marino Marini di Firenze, Museo Santa Maria della Scala di Siena, Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli, MADRE di Napoli, Musée d'Orsay di Parigi, e molti altri.

Museo di Casa Siviero
Lungarno Serristori, 01
Firenze

casasiviero@regionetoscana.it
www.museocasasiviero.it

REGIONE TOSCANA

Settore Patrimonio Culturale
Siti Unesco, Arte Contemporanea, Memoria
Via Farini 8, 50121 - Firenze

A CURA DI

murmuris

IN COLLABORAZIONE CON

LA COMPAGNIA DELLE SEGGIOLE
TEATRO DAL 1999

teatro dell'elce
nucleo di produzione teatrale

ATTODUE

Piccoli Principi
Emozioni del pensiero